Edizione del:14/07/18

Estratto da pag.:34

Foglio:1/1

Dir. Resp.:Paolo Giacomin Tiratura: 90.800 Diffusione: 122.031 Lettori: 1.032.000

I COMMENTI

Casini: «Grave infortunio, parliamo di buon senso»

«UNA scelta grave e inopportuna che non ammette giustificazioni, soprattutto perché è noto che tali temi suscitano sempre polemiche». Di primo mattino Galeazzo Bignami, deputato di Forza Italia, fa partire il suo siluro contro il laboratorio Gay Pride al nido Meridiana di Casalecchio, annunciando un'interrogazione ai ministri dell'Istruzione e della Famiglia. «Anch'io - aggiunge Lucia Borgonzoni, sottosegretario leghista ai Beni culturali - ho informato dell'accaduto i ministri Fontana (Famiglia) e Bussetti (Istruzione)». «In tutta questa vicenda – riprende Bignami – il buon senso manca del tutto. La scelta appare frutto di leggerezza, oltre che strumentale e provocatoria. I

genitori andavano informati. La cooperativa chiarisca subito e assuma i dovuti provvedimenti». «Ormai – gli fa da sponda la sottosegretaria Borgonzoni – in nome del politicamente corretto si arriva oltre l'assurdo. Se il Comune di Casalecchio dà contributi a questa scuola, deve controllare di più».

IL SENATORE Pier Ferdinando Casini mette in guardia dalle facili polemiche: «Qui non si tratta né di destra né di sinistra – afferma – né del rispetto che tutti abbiamo per le diverse condizioni in cui ciascuno vive la propria sessualità. Qui si tratta di serietà e di buon senso. Siamo in presenza di un infortunio grave degli educatori della coo-

perativa che gestisce il campo». Di tutt'altro segno Giulia Selmi, vicepresidente dell'associazione Educare alle differenze. «I bambini con meno di 5 anni - chiede - sono troppo piccoli per sentir parlare di orienta-mento sessuale? No, se lo fanno con i colori, leggendo dei libri adatti alla loro età, attraverso il gioco». E se Elisa Dal Molin delle Famiglie Arcobaleno si dice stupefatta dalla vicenda, a Casalecchio Federico Cinti, consigliere comunale cattolico del Pd, boccia senza appello il laboratorio Gay Pride ed Erika Seta (Forza Italia) chiede al sindaco Massimo Bosso di chiudere ogni rapporto con la Coop Dolce e di affidare ad altri il nido Meridiana.

n. m.



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente

Peso:16%

Telpress